



Pedrazzoli (Aiom): “Malnutrizione aumenta tossicità terapie”

Descrizione

(Adnkronos) “La nutrizione è un elemento fondamentale nella cura dei pazienti oncologici e dovrebbe essere valutata fin dal momento della diagnosi. Il paziente oncologico può presentare problemi di malnutrizione già al momento della diagnosi e questa condizione tende a peggiorare nel corso della malattia, soprattutto durante le terapie attive”. Lo ha spiegato Paolo Pedrazzoli, direttore dell’Oncologia del Policlinico San Matteo di Pavia Irccs e coordinatore del Gruppo di lavoro sulla Nutrizione del paziente oncologico dell’Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), nonché coordinatore delle Linee guida nazionali Aiom sulla Nutrizione nei pazienti oncologici in terapia attiva, intervenendo all’incontro stampa “Prevenzione e screening nutrizionali precoci: un nuovo capitolo per il paziente oncologico”, che si è tenuto oggi al Senato.

Secondo l’oncologo, la malnutrizione ha un impatto diretto sull’efficacia delle cure. “Un paziente malnutrito spesso non riesce a sostenere pienamente i trattamenti. Questo comporta un aumento della tossicità delle terapie, più ricoveri ospedalieri e quindi anche maggiori costi sanitari”, ha sottolineato. La condizione nutrizionale influisce anche sulla possibilità di seguire correttamente le cure. “Quando il paziente è malnutrito ha aggiunto Pedrazzoli diventa più difficile rispettare tempi e dosaggi dei farmaci. Tutto questo incide non solo sulla qualità di vita, ma anche sulla prognosi”. Per questo motivo, secondo l’esperto, la presa in carico nutrizionale dovrebbe iniziare subito. “Il mantenimento di uno stato nutrizionale adeguato è associato a risultati clinici migliori. Si stima che circa il 20% dei pazienti oncologici muoia per problematiche legate alla malnutrizione”, ha rimarcato.

Negli ultimi anni il tema ha ricevuto crescente attenzione, anche grazie al lavoro delle società scientifiche come Aiom e delle associazioni di pazienti. Tra le richieste rivolte alle istituzioni c’è quella di rafforzare lo screening nutrizionale precoce. “Chiediamo che la valutazione nutrizionale diventi obbligatoria per tutti i pazienti oncologici, fin dal primo accesso in ospedale”, ha precisato Pedrazzoli. Alcune Regioni hanno già adottato misure in questa direzione: “La Lombardia, ad esempio, ha introdotto un sistema che penalizza economicamente le strutture che non effettuano lo screening nutrizionale nei pazienti ricoverati”. Tra le proposte avanzate dagli specialisti anche quella di garantire l’accesso gratuito ai supplementi nutrizionali orali e di rendere lo screening nutrizionale una pratica sistematica in tutti gli ospedali. “Alle istituzioni chiediamo più attenzione su questo

aspetto per troppo tempo sottovalutato•, ha concluso lâ?esperto.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark